Ricompense di benemerenza.

Con R. decreto del 5 giugno 1911:

Menzione onorevole.

Cornelio Luigi, farmacista militare.

Per benemerenze acquistate in occasione del terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908.

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Croce cav. Giovanni, tenente colonnello incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra, promosso colonnello; esonerato dalle funzioni di capo sezione Ministero guerra, ed incaricato delle funzioni di capo divisione nel Ministero stesso, con anzianità 1° agosto 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 16 detto mese.

Rossi cav. Vincenzo, maggiore addetto comando corpo stato maggiore, incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra, dal 16 agosto 1911.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 6 luglio 1911:

Mangani cav. Antonio, maggiore in aspettativa, richiamato in servizio, dal 30 giugno 1911.

Micotti Valerio, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 30 giugno 1911.

Macola Romolo, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Genesy Luigi, id. 32 fanteria — Perdomi Arturo, id. 7 id., collocati in aspettativa speciale.

Conti Luigi, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 7 luglio 1911.

Rigoni Angelo, id. id. — Pazzi Fortunato, id. id. — Alizeri Nicolò, id. id. — Fera Attilio, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Bresso Giuseppe, tenente 3 alpini, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Martelletti Emidio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 22 giugno 1911.

Aonzo Alberto, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 5 luglio 1911.

Cappone Enrico, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 21 luglio 1911:

Ionghi Nicolao, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 21 luglio 1911.

Farisoglio Giuseppe, id. 44 fanteria — Giordano Eugenio, id. 5 id., collocati in aspettativa speciale.

Garbrecht Corrado, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 12 luglio 1911.

Con R. decreto del 24 luglio 1911:

Rizzi Achille, tenente 1° granatieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Alfieri cav. Vittorio, colonnello di stato maggiore incaricato delle funzioni di direttore capo divisione Ministero guerra, esonerato dalla carica anzidetta, trasferito all'arma di fanteria e nominato comandante 71 fanteria dal 1° agosto 1911.

Bernardoni cav. Alberto, id. comandante 36 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante 6 bersaglieri dal 1° id.

I sottonominati tenenti colonnelli sono promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato, con anzianità 1° agosto 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1911:

Marini cav. Gino, 8 alpini, comandante 3 alpini — Giova cav. Gennaro, 11 fanteria, id. 39 fanteria — Rizza cav. Sebastiano, 84 id., id. 36 id. — Guerrini cav. Domenico, 67 id., id. 8 id. — Pagliani cav. Edoardo, 2 id., id. 34 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 6 luglio 1911:

Federzoni cav. Alberto, colonnello comandante reggimento lancieri di Mantova, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 30 luglio 1911.

Con R. decreto del 21 luglio 1911:

Guetta Elio, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 18 luglio 1911.

Con R. decreto del 24 luglio 1911:

Ferri Fulvio, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Mazzaccara Angelo, id. id. id. di Monferrato, id. id. id.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Del Poggio nobile patrizio di Pavia cav. Clemente, tenente colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Foggia — Cappa Bava cav. Giuseppe, id. id. id. Savoia cavalleria, promossi colonnelli continuando nell'attuale comando, con anzianità 1° agosto 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 16 detto.

Arma di artiglieria.

(Ruolo combattente).

Con R. decreto del 21 luglio 1911:

Campeggi cav. Felice, tenente colonnello 1° artiglieria fortezza (costa), collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti da cause di servizio.

Muro Ernesto, tenente 11 id. campagna, id. id. per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 24 luglio 1911:

Calabrese Nicola, tenente in aspettativa per motivi di famiglia l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 luglio 1911:

L'anzianità dei sottonotati maggiori promossi all'attuale grado con riserva d'anzianità col R. decreto 1° luglio 1911, viene stabilita come segue:

Con anzianità 31 marzo 1911
e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1911:

Tombesi Raul, 5 genio, comandato ufficio fortificazioni Udine.

Con anzianità 30 giugno 1911:

Giordano cav. Ettore, 5 genio.

L'anzianità dei sottonotati capitani nell'arma del genio promossi all'attuale grado con riserva d'anzianità col R. decreto 1° luglio 1911, viene stabilita come segue:

Con anzianità 31 marzo 1911
e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1911:

Lussiana Augusto, direzione genio Torino.

Con anzianità 30 giugno 1911:

Rocco Enrico, 4 genio (T) — Prastaro Pasquale, 4 id. — Martini Oreste, 3 genio.

Con R. decreto del 21 luglio 1911:

Mercadante Ginesio, tenente 6 genio, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Conti cav. Giacomo, tenente colonnello direzione genio Roma, promosso colonnello e nominato direttore genio Roma, con anzianità 1° agosto 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 16 detto.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Traina cav. Mario, colonnello comandante distretto Bergamo, esonerato dal suddetto comando e nominato comandante distretto Firenze.

Vacca cav. Carlo, tenente colonnello id. id. Potenza, id. id. promosso colonnello e nominato comandante distretto Bergamo.

Tricoli cav. Francesco, id. id. id. Catanzaro, promosso colonnello, continuando nell'attuale comando.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 13 luglio 1911:

Delogu Gino, tenente medico R. corpo di truppe coloniali della Somalia (a disposizione Ministero affari esteri), ha cessato di essere a disposizione del Ministero degli esteri, dall'11 luglio 1911.

Con R. decreto del 21 luglio 1911:

Trulli Nicola, tenente medico, in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 28 luglio 1911:

Lombardo Leonida, capitano medico 41 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 16 agosto 1911.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 6 luglio 1911:

Imondi Luigi, capitano commissario, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 6 agosto 1911.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 25 giugno 1911:

Menichilli Vittorio, capitano di sussistenza, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1911.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 6 luglio 1911:

Mayer Alfonso, capitano d'amministrazione, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 27 luglio 1911.

Rossi Ferdinando, id., id. id., id. id., dal 9 id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'11 giugno 1911:

Morgagni Cesare, capitano contabile 21 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Con R. decreto del 6 luglio 1911:

Mariotti Angelo, capitano contabile ufficio personali vari, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 26 luglio 1911.

Con R. decreto del 21 luglio 1911:

[illegible] Gennaro, capitano contabile 23 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Con R. decreto del 21 luglio 1911:

Gatti Lorenzo, capitano contabile 1° alpini, collocato in aspettativa speciale.

Ambrogetti Nevio, sottotenente contabile 4 fanteria, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 24 luglio 1911:

Clarizia dott. Angelo, segretario di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, dal 1° agosto 1911.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 23 luglio 1911:

(Provvedimenti in applicazione della legge 25 giugno 1911, n. 611).

di Vico comm. Pietro, avvocato generale militare, confermato nel grado attuale con lo stipendio di L. 12,000.

Invrea nob. patrizio genovese nob. dei marchesi comm. Gaspare, sostituto avvocato generale militare di 1ª classe — Soddu comm. Gavino, id. id. id. 2ª id., confermati nel grado attuale con lo stipendio di L. 9000 dal 1° gennaio 1911, cessando la distinzione di classe.

Capone cav. Andrea, avvocato fiscale militare di 1ª classe — Gatto cav. nob. Antonino, id. 1ª id. — Sicher cav. Luigi, id. 1ª id., confermati nel grado e nella classe attuali con lo stipendio di L. 8000 dal 1° gennaio 1911.

Delogu cav. Giampietro, avvocato fiscale militare di 2ª classe — Mistretta cav. Vincenzo, id. 2ª id. — Cciaprone comm. Leonello, id. 2ª id. — Boido cav. Ernesto, id. 2ª id., id. id. id. id. id. di lire 7000, dal 1° id.

Torre cav. Paolo, avvocato fiscale militare di 3ª classe — Grassi cav. Ermanno, id. 3ª id. — Argenti cav. Nicola, id. 3ª id. — Viesti cav. Ignazio, id. 3ª id. — Liberali cav. Vittorio, id. 3ª id. — Baretta cav. Ernesto, id. 3ª id., id. id. id. id. di L. 6000 dal 1° id.

Mattei cav. Cesare, sostituto avvocato fiscale militare di 1ª classe — Poppi cav. Luigi, id. id. 1ª id. — Ricci cav. Vincenzo, id. id. 1ª id. — Calabrese cav. Ernesto, id. id. 1ª id. — Berio cav. Felice, id. id. 1ª id. (collocato a riposo dal 1° febbraio 1911) — Piccoli cav. Ferruccio, id. id. 1ª id., confermati nel grado e nella classe anzidetta con lo stipendio di L. 5000 dal 1° id.

[illegible] cav. Gabriele, sostituto avvocato fiscale militare di 2ª classe — Perotti cav. [illegible] Fernando, id. id. 2ª id. — Longobardo cav. Santo, id. id. 2ª id. — Borghieri cav. Alessandro, id. id. 2ª id., promossi alla 1ª classe con lo stipendio di L. 5000, dal 1° id.

Ariotti cav. Alfredo, sostituto avvocato fiscale militare di 2ª classe, confermato nel grado e nella classe attuale con lo stipendio di L. 4000 dal 1° gennaio 1911 e promosso alla 1ª classe con lo stipendio di L. 5000 dal 1° febbraio 1911.

[illegible] cav. Antonio, id. id. 2ª id. — [illegible] cav. Carlo, id. id. 2ª id., confermati nel grado e nella classe attuale con lo stipendio di L. 4000 dal 1° gennaio 1911.

Oliva Giuseppe, id. id. 3ª id. — [illegible] Francesco, id. id. 3ª id. — Silvestri Giuseppe, id. id. 3ª id. — [illegible] Amedeo, id. id. 3ª id. — [illegible]pete dott. Paolo, id. id. 3ª id. — Mura-Calabrese dott. Carlo, id. id. 3ª id., fanno passaggio nella 2ª classe con lo stipendio di L. 4000 dal 1° id.

Secco cav. Carlo Luigi, segretario principale (collocato a riposo dal 1° febbraio 1911) — Viale cav. Gaudioso, id. id. (deceduto il 27 gennaio 1911), fanno passaggio nel ruolo dei segretari di 1ª classe con lo stipendio di L. 6000 dal 1° al 31 gennaio 1911, conservando il titolo di segretari principali.

Golzio cav. Francesco, segretario di 1ª cl. (collocato a riposo dal 1° febbraio 1911), confermato nel grado e nella classe anzidetta con lo stipendio di L. [illegible] dal 1° al 31 gennaio 1911.

[illegible] cav. [illegible], segretario principale [illegible] R. decreto [illegible] gennaio 1911) — Zanolini cav. Arturo, id. id. (id. id. id. id.), fanno passaggio nel ruolo dei segretari

di 1ª classe, con lo stipendio di L. 6000 dal 1° gennaio 1911 conservando il titolo di segretari principali.

Bianconcini not. cav. Luigi, segretario di 1ª classe (promosso alla classe attuale con decreto Ministeriale 29 gennaio 1911) — De Majo cav. Michele, id. 1ª id. (id. id. id. id.), fanno passaggio nel ruolo dei segretari di 2ª classe con lo stipendio di L. 5000 dal 1° al 31 gennaio 1911 e sono promossi alla 1ª classe con lo stipendio di L. 6000 dal 1° febbraio 1911.

Busateri cav. Giuseppe, segretario di 2ª classe (promosso all'attuale classe con decreto Ministeriale 29 gennaio 1911 e deceduto il 6 marzo 1911), confermato nel grado e nella classe anzidetta con lo stipendio di L. 5000 dal 1° gennaio 1911 e promosso alla 1ª classe con lo stipendio di L. 6000 dal 1° febbraio al 6 marzo 1911.

Sequi Silvio, id. 2ª id. (promosso all'attuale classe con decreto Ministeriale 29 gennaio 1911), id. id. id. con lo stipendio di L. 5000 dal 1° gennaio 1911 e promosso alla 1ª classe con lo stipendio di L. 6000 dal 16 marzo 1911.

Bozzi Carlo, id. 2ª id. (id. id. id. id.), id. id. id. con lo stipendio di lire 5000 dal 1° gennaio 1911.

Agus dott. Alfredo, id. 2ª id. (id. id. id. id.) — Romaro dott. Adolfo, id. 2ª id. (promosso all'attuale classe con decreto Ministeriale 30 maggio 1911), fanno passaggio nel ruolo della 3ª classe con lo stipendio di L. 4000 dal 1° al 31 gennaio 1911 e sono promossi alla 2ª classe con lo stipendio di L. 5000 dal 1° febbraio 1911.

Tucci dott. Giovanni, id. 3ª id., confermato nel grado e nella classe anzidetta con lo stipendio di L. 4000 dal 1° gennaio 1911 e promosso alla 2ª classe con lo stipendio di L. 5000 dal 1° id.

Cipriani avv. Emilio, id. 3ª id., id. id. id. con lo stipendio di L. 4000, dal 1° gennaio 1911 e promosso alla 2ª classe con lo stipendio di L. 5000, dal 16 marzo 1911.

Lancellotti dott. cav. Pietro, id. 3ª id. (promosso al grado attuale con R. decreto 29 gennaio 1911), id. nel grado e nella classe anzidetta, con lo stipendio di L. 4000, dal 1° gennaio 1911.

Di Giuliani avv. Nicola, id. 3ª id. (id. id.) — Dionisio avv. Giuseppe, id. 3ª id. (id. id.) — G belli dott. Luigi, id. 3ª id. (id. id.), fanno passaggio nel ruolo dei sostituti segretari di 1ª classe, con lo stipendio di L. 3500 dal 1° al 31 gennaio 1911, conservando il titolo di segretari di 3ª classe e sono promossi segretari di 3ª classe, con lo stipendio di L. L. 4000, dal 1° febbraio 1911.

Cavallaro dott. Andrea, id. 3ª id. (promosso al grado attuale con R. decreto 8 giugno 1911), fa passaggio nel ruolo dei sostituti segretari di 1ª classe, con lo stipendio di L. 3500 dal 1° gennaio al 15 marzo 1911, conservando il titolo di segretario di 3ª classe ed è promosso segretario di 3ª classe, con lo stipendio di L. 4000, dal 16 marzo 1911.

Borsari dott. Francesco, sostituto segretario di 1ª classe — Cecchini dott. Ippolito, id. id. 1ª id. — D'Aloja avv. Nicola, id. id. 1ª id. — Ferrieri-Caputi dott. Nicola, id. id. 1ª id. — Gibilaro dott. Amodeo, id. id. 1ª id. — Lorrai dott. Paolo, id. id. 1ª id. — Mendaro avv. Giacomo, id. id. 1ª id., confermati nel grado e nella classe attuale, con lo stipendio di L. 3500, dal 1° gennaio 1911.

Finiti dott. Giuseppe, id id. 1ª id. (promosso all'attuale classe con decreto Ministeriale 29 gennaio 1911), confermato nel grado e nella classe anzidetta, con lo stipendio di L. 3500, dal 1° id.

Parenti dott. Antonino, id. id. 1ª id. (id. id.) — Mari dott. Antonino, id. id. 1ª id. (id. id.) — Delitala cav. nobile don dei marchesi di Manca dott. Fernando, id. id. 1ª id. (id. id.), fanno passaggio nel ruolo dei sostituti segretari di 2ª classe con lo stipendio di L. 3000 dal 1° al 31 gennaio 1911 e sono promossi alla 1ª classe con lo stipendio di L. 3500 dal 1° febbraio 1911.

Busuito dott. Angelo, sostituto segretario di 1ª classe (promosso alla classe attuale con decreto Ministeriale 30 maggio 1911), fa passaggio nel ruolo dei sostituti segretari di 2ª classe, con lo stipendio di L. 3000, dal 1° gennaio al 15 marzo 1911, ed è promosso alla 1ª classe con lo stipendio di L. 3500, dal 16 marzo 1911.

Alberti dott. Luigi, sostituto segretario di 2ª classe, confermato nel grado e nella classe attuale con lo stipendio di L. 3000, dal 1° gennaio 1911 e promosso alla 1ª classe con lo stipendio di L. 3500, dal 1° agosto 1911.

Filotico dott. Ettore, id. id. 2ª id. — Bonzani dott. Augusto, id id. 2ª id. — Lo Surdo dott. Giovanni, id. id. 2ª id. — Castrogiovanni dott. Leonardo, id. id. 2ª id., confermati nel grado e nella classe attuale con lo stipendio di L. 3000, dal 1° gennaio 1911.

Pignatti-Morano dott. Gemignano, id. id. 2ª id. (promosso all'attuale grado con R. decreto 29 gennaio 1911), confermato nel grado e nella classe attuale con lo stipendio di L. 3000, dal 1° gennaio 1911.

Manassero dott. Aristide, sostituto segretario aggiunto — Pericone dott. Munzio, id. id. id. — Ciardi dott. Giuseppe, id. id. id. — Tei dott. Gaetano, id. id. id. — Delrio dott. Raffaele, id. id. id. — Zingales dott. Leone, id. id. id., fanno passaggio nel ruolo dei sostituti segretari di 3ª classe con lo stipendio di L. 2500, dal 1° marzo 1911.

Manassero dott. Aristide, sostituto segretario di 3ª classe — Pericone dott. Nunzio, id. id. id. — Ciardi dott. Giuseppe, id. id. id., promossi alla 2ª classe con lo stipendio di L. 3000, dal 1° marzo 1911.

Tei dott. Gaetano, id. id. 3ª id., promosso alla 2ª classe con lo stipendio di L. 3000, dal 16 marzo 1911.

Delrio dott. Raffaele, id. id. 3ª id., id. alla 2ª classe con lo stipendio di L. 3000, dal 1° agosto 1911.

Borsari dott. Francesco, sostituto segretario di 1ª classe, tribunale militare Verona, nominato sostituto avvocato fiscale militare di 2ª classe con lo stipendio di L. 4000 dal 1° agosto 1911 e destinato tribunale militare Ancona.

L'assegno di aspettativa stabilito per l'avvocato fiscale militare di 1ª classe Capone cav. Andrea con R. decreto 1° ottobre 1909 in L. 3500 è elevato a L. 4000 dal 1° gennaio al 31 marzo 1911, essendo egli stato richiamato in servizio dal 1° aprile 1911.

L'assegno di aspettativa stabilito per l'avvocato fiscale militare di 3ª classe Liberali cav. Vittorio in L. 2500 con R. decreto 22 giugno 1911 è elevato a L. 3000 dal 1° luglio 1911.

L'assegno di aspettativa stabilito per il sostituto avvocato fiscale militare di 1ª classe Berio cav. Felice con decreto Ministeriale in data 27 giugno 1910 in L. 2000 è elevato a L. 2500 dal 1° al 31 gennaio 1911 essendo egli stato collocato a riposo con R. decreto 27 maggio 1911, a datare dal 1° febbraio 1911.

L'assegno di aspettativa stabilito per il sostituto segretario di 1ª classe Borsari dott. Francesco con R. decreto 28 luglio 1910 in lire 1500 è elevato a L. 1750 dal 1° gennaio al 15 maggio 1911 essendo egli stato richiamato in servizio dal 16 maggio 1911.

Determinazione Ministeriale 28 luglio 1911:

Algise cav. Carlo, sostituto avvocato fiscale di 2ª classe, tribunale militare Ancona, trasferito tribunale militare Venezia.

Personale tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 28 luglio 1911:

In esecuzione della legge 25 giugno 1911, n. 611, il personale civile dell'Istituto geografico militare viene ripartito nei vari gradi e e nelle varie classi, con l'indicazione dello stipendio assegnato a ciascun funzionario a datare dal 1° gennaio 1911:

Loperfido cav. Antonio, geodeta capo, confermato nello stesso grado con lo stipendio di L. 7000.

Ginevri cav. Arnaldo, ingegnere geografo principale di 1ª classe, promosso ingegnere geografo capo di 1ª classe con lo stipendio di L. 6000.

Grechi cav. Raffaele, ingegnere geografo principale di 2ª classe — Busone cav. Italo, id. id. 2ª id., fanno passaggio nel ruolo degli ingegneri geografi di 1ª classe con lo stipendio di L. 4500, conservando la denominazione di ingegneri geografi principali.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione III — Ufficio della

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

Numero del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL OPERA
55565	Monleone Domenico	*Sous le knout.* Opera in tre atti. — Partitura d'orchestra in tre volumi, su libretto di Giovanni Monleone
55566	Marzano Mariano	*Berta Simon*; episodio della guerra della Vandea. Dramma lirico in un atto di Enrico Golisciani. — Partitura generale delle voci e degli strumenti
55568	Kennedy Laurie Carlo	*Manovra Alpina.* Operetta comica in tre atti su libretto di Americo Ribera (Morto da Feltre). — Partitura generale delle voci e degli strumenti.
55569	Pavia Luigi	*Corso moderno di lingua tedesca* ad uso degli italiani. Metodo pratico, con numerose spiegazioni grammatico-stilistiche
55570	Landi Antonino	*Libretto genealogico* . . . .
55572	Masini Anacleto	*Partita doppia.* Operetta in tre atti, su libretto di Carlo Vizzotto. — Partitura . . . . .
55574	Chironi G. P.	*Istituzioni di diritto civile italiano* in due volumi. — Pubblicazione a fascicoli . . . . .
55575	Lenzmann Richard (Fogliani Gian Felice)	*Patologia e terapia degli stati morbosi che comportano immediato pericolo di vita.* — Versione italiana del dott. Gian Felice Fogliani sulla seconda edizione tedesca « Die Pathologie und Therapie der plötzlich das Leben gefahrdenden krankheitozustände ».
55576	Sarzotto Sangiorgi C. (Ditta)	*Guida illustrata ricordo di Milano* costituita da una piccola pianta della città con utili indicazioni a tergo, racchiusa in una cartolina doppia recante parecchie vignette illustranti monumenti e rarità milanesi
55578	Graziani-Camillucci Eugenia	*Piccole storie.* Corso di letture per le scuole elementari, in conformità dei vigenti programmi, con illustrazioni di Luca Fornari. — Sillabario
55579	Detta	*Piccole storie.* Corso... ut supra. — Compimento al sillabario . . . .
55580	Sichirollo Augusto	*Piccole storie.* Corso..., con illustrazioni di G. Molinari. — Classe 2ª maschile e femminile
55581	Detto	*Piccole storie.* Corso... ut supra. — Classe 3ª maschile e femminile . . . .
55582	Detto	*Piccole storie.* Corso... ut supra. — Classe 4ª maschile e femminile . . . .
55583	Mancini Raffaello	*Nuovo corso teorico-pratico di lingua francese* per uso delle scuole secondarie d'Italia. — Antologia
55584	Favero Fausto	*Lecture françaises* à l'usage des écoles secondaires d'Italie . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

proprietà intellettuale

Ministero, durante la 1ª **quindicina** del mese di **marzo** 1911 per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
—	Monleone Domenico	Genova	14	luglio	1909	Art. 23.— Non ancora rappresentata.
—	Marzano Mariano	Caserta	6	id.	1910	Art. 14 e 23.— Non ancora rappresentato.
—	Kennedy Laurie Carlo	Firenze	26	ottobre	»	Art. 14 e 23.— Non ancora rappresentata.
(Signorelli Carlo, editore); Tipografia Luigi di G. Pirola, Milano, 26 ottobre 1910	Pavia Luigi	Bergamo	16	novembre	»	
Stabilimento tipolitografico campano, di Giuseppe Donadio, Giugliano in Campania, 2 ottobre 1910	Landi Antonin	Napoli	20	id.	»	
—	Masini Anacleto e Vizzotto Carlo	Milano	30	id.	»	Art. 14 e 23. — Non ancora rappresentata.
Tipografia Vincenzo Bona, Torino, 1° dicembre 1910	Ditta editrice F.lli Bocca	Torino	20	dicembre	»	Art. 24. — Depositato il 1° fascicolo (pag. 1-16).
Tipografia A. Zerbini e C., Parma, 14 dicembre 1910	Società editrice libraria (gerente D. De Marsico)	Milano	20	id.	»	
Stabilimento della Ditta dichiarante, Milano, 15 dicembre 1910	Ditta editrice Sarzotto Sangiorgi C.	Id.	27	id.	»	
Tipografia della Società anonima Poligrafica italiana, Milano, 30 ottobre 1910	Signorelli Carlo, editore	Id.	28	id.	»	
Detta, 30 id. »	Detto	Id	28	id.	»	
Detta, 30 id. »	Detto	Id.	28	id.	»	
Detta, 30 id. »	Detto	Id	28	id.	»	
Detta, 30 id. »	Detto	Id.	28	id.	»	
Tipografia Carlo Galletti e C., Milano, 30 ottobre 1910	Detto	Id.	28	id.	»	Art. 24. — Depositata la parte I « Fonologia e grammatica elementare » (1° corso scuola tecnica - 3ª ginnasiale).
Società tipografica, Casale, 1° novembre 1910	Favero Fausto	Alessandria	5	gennaio	1911	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55585	Perrone Luigi	*Metodo di calligrafia a base geometrica*, compilato ad uso delle scuole e dei candidati al diploma di magistero della calligrafia, diviso in tre parti contenenti le scritture, in conformità dei vigenti programmi governativi, in tavole diverse corredate di *falsarighe* a seconda dei caratteri
55586	Interlandi Gaetano	*La moglie di Beppe*. Dramma siciliano in tre atti . . . .
55587	Ferlazzo Amerigo	*Cronologia teatrale d'Italia*, con prefazione del prof. Giov. Orsini, con elenco generale dei teatri in Italia e dei principali all'estero ed appendice
55588	Giovanola Luigi e Barbieri A. M.	*Il parallelo 38°, 17¹*. Romanzo straordinario, con illustrazione di A. Minali . . . .
55589	Angeli Diego	*Stretta la foglia*... Novelle per i bambini, con illustrazioni di U. Brunelleschi . . . . .
55590	Socci Antonio	*Nozioni di geometria elementare*, in due parti . . . .
55591	Barbiera Raffaello	*Grandi e piccole memorie* (1800-1910). Pagine di letteratura, d'arte e di storia . . . . .
55592	Margherita d'Isola	*Il diario di una madre*, con prefazione del Padre Giovannozzi delle scuole pie . . . . .
55594	Boschetti Elisa	*La beneficenza com'è e come dev'essere*, con prefazione di Alessandro Schiavi. — (Biblioteca di coltura popolare)
55595	Ungarelli Gaspare	*Il Generale Bonaparte in Bologna*. Ricordi del periodo rivoluzionario 1796-1799, con figure e illustrazioni intercalate nel testo
55596	Garibaldi Elisa	*Il disegno nella scuola popolare*, in 13 quaderni . . . .
55597	Canfori Anacleto	*Il meccanismo pratico*. Manuale per l'uso nelle officine, con tabelle, regole, formule, ecc.
55602	Lensi Alfredo	*Palazzo Vecchio* (Firenze), con prefazione di Robert Davidsohn ed illustrazioni . . . . .
55603	Diversi (Barboni Leopoldo)	*Pagine divertenti*. Bozzetti e novelle. Letture raccolte e annotate da Leopoldo Barboni. — (Biblioteca di coltura popolare)
55604	Caroli Vincenzo	*Nuovo metodo di lettura a base fonica*. Libro di testo completo (Programmi 29 gennaio 1905), con illustrazioni. — Edizione 95ª modificata anche nel titolo di quella già registrata « Metodo razionale di lettura e scrittura contemporanea a base fonica »
55605	Masghenò Giuseppe e C. (Ditta)	*Indicatore generale dei telefoni*. Periodico quadrimestrale, con piante topografiche schematiche delle località principali
55606	Erba Carlo (Ditta)	*Lista de variaciones al catálogo de exposición de Julo 1910* . . . .
55607	Bartesaghi Bartolomeo	*Prontuario per il computo dei numeri e degli interessi col sistema dei divisori fissi*, ad uso degli Istituti di credito ecc. Parte 1ª « Tavole dei numeri da 1 a 200 giorni » e Parte 2ª « Tavole degli interessi dal 2 al 6 0[0 graduati per ottavi con 4 decimali, in un volume
55608	Camerlingo Roberto	*La guerra nello spazio e nel tempo* . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Litografia P. Casetti e C., Roma, 15 ottobre 1910	Perrone Luigi	Roma 10 gennaio 1911	
—	Interlandi Gaetano	Catania 12 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentato la prima volta al *Comunale* di Vizzini il 26 ottobre 1910.
Tipografia « Affissioni », Livorno, 24 gennaio 1911	Ferlazzo Amerigo	Livorno 24 id. »	
Tipografia G. Civelli, Firenze, 31 dicembre 1910	Società Anonima Editrice R. Bemporad e F°	Firenze 26 id. »	
Tipografia Giuntina, diretta da L. Franceschini, Firenze, 1° gennaio 1911	Detta	Id. 26 id. »	
Società tipografica Fiorentina, Firenze, 7 dicembre 1910	Società An. Ed. dei Succ. Le Monnier	Id. 2 marzo »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Scuola tipografica Salesiana, Firenze, 1° marzo 1911	Mazzei Marianna	Id. 3 id. »	
Tipografia Paolo Neri, Bologna, 15 gennaio 1911	Società anonima editrice Nicola Zanichelli.	Bologna 4 id. »	
Tipografia della cooperativa Azzoguidi, Bologna, 30 gennaio 1911	Detta	Id. 4 id. »	
Tipo-litografia «L'Industriale» 3 marzo 1911	Garibaldi Elisa	Genova 4 id. »	
Tipo-litografia dei sordo-muti, Genova, 1° gennaio 1911	Canfori Anacleto	Id. 4 id. »	
Società tipografica fiorentina, Firenze, 2 marzo 1911	Ditta editrice F.lli Alinari	Firenze 7 id. »	
Detta, 15 febbraio 1911	Società anonima editrice Nicola Zanichelli	Bologna 7 id. »	
Tipografia vedova Trizio, Bari, 1911	Roselli Anna vedova Caroli	Bari 8 id. »	
Stabilimento della Società an. « Poligrafia Italiana », Milano, 2 gennaio 1911	Casa editrice Giuseppe Mashenò e C.	Genova 8 id. »	Art. 24. — Depositato il n. 2° (gennaio 1911).
Tipografia Opizzi, Corno e C., Milano, 22 febbraio 1911	Ditta Carlo Erba	Milano 8 id. »	
Tipografia Baragiola, Menaggio, febbraio 1911	Bartesaghi Bartolomeo	Como 9 id. »	
Tipografia editrice Aurelio Tocco, Napoli, 31 gennaio 1911	Camerlingo Roberto	Napoli 10 id. »	Art. 24. — Depositato il vol. 1° « La Fenomenologia della guerra ».

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55609	De Rinaldis Aldo	*Pinacoteca del Museo Nazionale di Napoli.* — Catalogo illustrato - 1911 . . . .
55610	Scipione Corrado	*Modena nelle lettere, nelle arti e nelle scienze.* Studio critico . . . .
55611	Vagnetti Angiolo	*Lo stornello della mietitrice* per canto e pianoforte. — Versi di G. Guiducci. — (N. di cat. 10,257)
55612	Palmarini J. M.	*Decameronetto* . . . .
55613	Detto	*Il romanzo di una vergine* . . . .
55615	Borgese Giuseppe A.	*Mefistofele.* Saggi, con un discorso sulla personalità di Goëthe . . . .
55616	Margueritte Paolo e Vittorio (Speckel Andreina)	*Nini.* Storia di una fanciulla. Versione italiana di Andreina Speckel, con 33 illustrazioni originali di Attilio Mussino, dal francese « Zette ».
55617	Grazia G. Battista	*Il vangelo del buon cittadino.* Principii di educazione morale e di istruzione civile per gli alunni e le alunne delle scuole elementari, in conformità dei programmi ecc. 29 gennaio 1905. — Classi 5ª e 6ª
55618	Spera Salvatore	*Elementi di algebra* per le scuole tecniche . . . .
55619	Pagani Antonio	*Biografia della Venerabile Serva di Dio Elisabetta Canori Mori, romana,* terziaria professa dell'Ordine della SS. Trinità. - Un vero modello di madre cristiana del secolo XIX. — Un volume, con ritratto della stessa
55620	Gotti P.	*Enciclopedia legale tascabile.* Repertorio di cognizioni legali amministrative, per gli studenti, professionisti, commercianti e pei padri di famiglia
55621	Chiavelli G. Dionigio	*Aritmetica pratica* per le scuole commerciali, professionali, popolari e medie . . . . . .
55622	Pennini Guido	*Verso l'amore.* Valzer lento per orchestra con pianoforte conduttore. — (N. di cat. 10,225)
55623	Da Verona Guido	*Colei che non si deve amare.* — Romanzo . . . .
55624	Rovetta Gerolamo	*Molière e sua moglie.* Commedia in tre atti . . . .
55625	Marconi Renato	*Manuale del carabiniere* . . . .
55626	Agostini Salvatore.	*Teoria musicale* contenente i principî elementari della musica . . . .
55627	Vizzotto Carlo	*Partita doppia.* Operetta in tre atti per la musica del M.° Anacleto Masini. — Libretto
55628	Costantini Carlo	*Prontuario economico* da 1 soldo fino a L. sei il kg. per sapere quanti grammi di qualunque derrata corrispondano al denaro che si spende, in ragione di un dato prezzo a kg.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Stabilimento della Ditta dichiarante, Napoli 1911	Ditta editrice Richter & C.	Napoli 14 febbraio 1911	
Tipografia italo-orientale « S. Nilo », Grottaferrata, febbraio 1911	Scipione Corrado	Roma 20 id. »	
Stabilimento della Ditta dichiarante, Firenze, gennaio 1911	Ditta editrice musicale A. Forlivesi e C., di Renato Bellenghi	Firenze 20 id. »	
Tipografia G. Civelli, Firenze, novembre 1910	Casa editrice italiana di Ant. Quattrini	Id. 22 id. »	
Detta, 22 dicembre »	Detta	Id. 22 id. »	
Tipografia Piccini, Firenze, 26 gennaio 1911	Detta	Id. 22 id. »	
Officine tipografiche del dichiarante, Palermo, 14 febbraio 1911	Sandron Remo, editore	Palermo 22 id. »	
Detta, 18 id. »	Detto	Id. 22 id. »	
Tipografia cooperativa operai, Milano, 29 dicembre 1910	Spera Salvatore	Milano 23 id. »	
Tipografia Pontificia nell'Istituto Pio IX (Artigianelli S. Giuseppe), 20 febbraio 1911	Pagani Antonio	Roma 24 id. »	
Tipografia Sieni, Firenze, 31 gennaio 1911	Società anonima editrice R Bemporad e figlio	Firenze 24 id. »	
Società tipografica fiorentina, Firenze, 1° gennaio 1911	Detta	Id. 24 id. »	
Litografia della Ditta dichiarante, Firenze, febbraio 1911	Ditta editrice musicale A. Forlivesi e C., di Renato Bellenghi	Id. 25 id. »	
Tipografia Pirola e Cella di R. Cella, Milano, 20 febbraio 1911	Ditta editrice Baldini e Castoldi	Milano 25 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id. 25 id. »	
Tipografia Righetti, Roma, febbraio 1911	Marconi Renato	Roma 25 id. »	
Stabilimento editore G. Mignani e figlio, Firenze, dicembre 1910	Agostini Salvatore	Genova 25 id. »	
—	Vizzotto Carlo e Masini Anacleto	Milano 27 id. »	Art. 23.
Stabilimento tipografico San Giuseppe, Firenze, gennaio 1911	Costantini Carlo	Roma 23 id. »	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55567	Freri Orlando	*Il metodo nello svolgimento delle manovre con i quadri reggimentali.*. Seconda edizione (1ª edizione il 25 maggio 1909)
55571	Zaglia Marcello	*Antologia pedagogica* ad uso delle scuole normali, dei maestri e delle famiglie. — Squarci e capitoli dei migliori pedagogisti ed educatori italiani e stranieri. — Quarta edizione, la prima essendo del 1900
55573	Negri Cesare	*Calligrafia - Tracciati reticolari « Negri »* per la costruzione geometrica degli alfabeti, in quattro quaderni o moduli distinti colle lettere *A B C D*. — Seconda edizione, la prima essendo dell'ottobre 1908
55577	Fiandra Giuseppe	*Album scolastico per esercizi cartografici* ad uso delle scuole secondarie. — Terza edizione, la prima essendo del 1908
55593	Thérésah	*Al piccolo Parigi.* Disegni di G. G. Bruno e L. Lloyd. — (Collezione « Elena ») . . . . . .
55598	Baccini Ida	*Vorrei fare il signore.* Libro di novelle, di cui la prima è così intitolata, con 9 disegni di G. Linzaghi
55599	Mago Bum! (ps. di Mario Morais)	*Per i bambini buoni.* Fiabe nuovissime, illustrate da disegni di Luca Fornari . . . . . .
55600	Cappelletti Licurgo	*Storia d'Italia* dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente fino ai giorni nostri (476-1900), in due volumi con 48 illustrazioni di P. Gamba
55601	Perosio Basilio	*Corrispondenza cammerciale e bancaria* (marittima e di assicurazioni) italiana e tedesca
55614	Romagnoli Ettore	*Pindaro* . . . .

Parti d'opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. - Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
26902	Porto Vito, Porto Guido e Ketti Nicola (direttori)	*Sinossi Giuridica.* Compendio ordinario di giurisprudenza, scienza e bibliografia. — Pubblicazione mensile	Tipografia Giachetti, figlio e C., Prato, 1910
52472	Roux Onorato	*Infanzia e giovinezza d'illustri Italiani contemporanei.* Memorie autobiografiche di letterati, artisti, scienziati ecc., raccolte e corredate di cenni biografici di O. Roux	Tipografia Galileiana, Firenze, 10 ottobre 1910
54283	Diversi (Namias Rodolfo, direttore)	*Il Progresso Fotografico.* Rivista mensile illustrata di fotografia ed applicazioni	Tipo-litografia Terragni e Calegari, novembre e dicembre 1910

delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 2 agosto 1910	Società tipografica editrice Nazionale	Torino	6 agosto	1910	
Tipografia sociale editrice di Rovigo, 1907	Ditta editrice Enrico Trevisini, di Luigi Trevisini	Milano	25 novembre	»	
Stabilimento litografico Giuseppe Pavon, Roma, 1° novembre 1910	Negri Cesare	Roma	15 dicembre	»	
Tipografia R. Fassinetto, Milano, 30 ottobre 1910	Signorelli Carlo, editore	Milano	28 id.	»	
Tipografia S. Belforte e C., Livorno, 1901	Ubertis Teresa	Roma	3 marzo	1911	
Stabilimento tipolitografico Licinio Cappelli, Rocca San Casciano, 18 marzo 1901	Donath Antonio, editore	Genova	7 id.	»	
Detto, 8 dicembre 1902	Detto	Id.	7 id.	»	
Detto, 5 novembre 1901	Detto	Id.	7 id.	»	
Tipografia F.lli Waser, Genova, 29 ottobre 1901	Detto	Id.	7 id.	»	
Tipografia della Società dichiarante, Firenze, settembre 1910	Società editrice Italiana di Ant. Quattrini	Firenze	22 febbraio	»	

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA					OSSERVAZIONI
	Primitivo			Attuale		
Porto Vito e Porto Guido, proprietari editori	Roma	20 agosto	1887	16 gennaio	1911	Depositati i 12 fascicoli pubblicati nell'anno 1910 (nn. 269-280) oltre ad altro, senza numero, contenente l'indice alfabetico delle questioni contenute nei fascicoli 265 a 276 (settembre 1909 all'agosto 1910) della serie II, formanti l'annata XXVII di pubblicazione.
Società Anonima Editrice R. Bemporad e F°	Firenze	29 dicembre	»	9 id.	»	Depositata la parte 2ª del vol. IV « Uomini politici, patrioti, pubblicisti ».
Namias Rodolfo	Milano	9 maggio	1910	5 id.	»	Depositati i fascicoli 11 e 12 (1910)

ELENCO n. 5 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15218	55566	Marzano Mariano	*Berta Simon.* Episodio della guerra della Vandea. Dramma lirico in un atto di Enrico Golisciani. Partitura generale delle voci e degli strumenti	Mai rappresentato sino all'atto del deposito in prefettura
15219	55568	Kennedy Laurie Carlo	*Manovra alpina.* Operetta comica in tre atti, su libretto di Americo Ribera (Morto da Feltre). — Partitura... ut supra	Mai rappresentata fino all'atto del deposito in prefettura
15220	55572	Masini Anacleto	*Partita doppia.* Operetta in 3 atti su libretto di Carlo Vizzotto.— Partitura	Mai rappresentata fino all'atto del deposito in prefettura

Roma, 22 giugno 1911.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 25 marzo 1911:

Miglini Michele, usciere di 1ª classe nel personale subalterno del Ministero, promosso usciere capo di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800 dal 1° aprile 1911.

Molica Michele, id. di 2ª classe, id. usciere di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1600.

Con decreto Ministeriale del 26 marzo 1911:

Portunato Leopoldo, capitano di porto di 3ª classe, promosso, per merito, capitano di porto di 2ª classe, dal 1° aprile 1911.

Delfino Luca, ufficiale di porto di 3ª classe, id. id. ufficiale di porto di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 4 aprile 1911:

Laghezza Gennaro, capitano commissario, ammesso allo stipendio di L. 4800 dal 1° aprile 1911.

Con decreto Ministeriale del 6 aprile 1911:

Gerbi Gino, ufficiale di porto di 3ª classe, promosso, per anzianità, ufficiale di porto di 2ª classe, dal 16 aprile 1911.

Zara Astorre, applicato di porto di 2ª classe, promosso, per anzianità, applicato di porto di 1ª classe, dal 16 aprile 1911.

Maracchia Ercole, id. di 3ª classe, id. id. di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 12 aprile 1911:

Orsini Pietro, capitano di corvetta, nominato membro della commissione incaricata di studiare e proporre i provvedimenti legislativi necessari per l'applicazione nel Regno degli articoli 23, 27 e 28 della Convenzione di Ginevra.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1911:

È approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso a 20 posti di applicato di porto di 3ª classe, bandito col decreto 13 ottobre 1910:

1. De Rossi Oliviero — 2. Slaviero Giuseppe — 3. Mereu Riccardo — 4. Gervasio Angelo — 5. Mazzanti Ettore — 6. Guano Luigi — 7. Briolè Alfredo — 8. Corbino Epicarmo — 9. Mandillo Enrico — 10. Trivisonno Alfredo — 11. Picinelli Pasquale — 12. Pani Renato.

Con decreto Ministeriale del 23 aprile 1911:

Speziale Francesco, capitano medico nella riserva navale — Soricelli Leopoldo, id., dispensati dal temporaneo servizio attivo, dal 1° maggio 1911.

Gasparini Antonio fu Giuseppe, aiuto contabile di 2ª classe, inflitta gli la sospensione dallo stipendio per 2 giorni, dal 1° maggio 1911, per assenza non giustificata dall'ufficio.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 settembre 1911, in L. 100.97.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

29 settembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	100 96 21	99,08 71	100 03 21
3 1/2 % *netto*	100,71 87	98,96 87	99,85 33
3 % *lordo*	70 20 83	69,00 83	69,01 13

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 750 (Serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di marzo 1911.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Marzano Mariano	Caserta	56	6 luglio 1910	Art. 23.
Kennedy Laurie Carlo	Firenze	3646	26 ottobre »	Art. 23.
Masini Anacleto e Vizzotto Carlo	Milano	590	30 novembre »	Art. 23.

Per il direttore della divisione III: G. GIULIOZZI.

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale delle privative

(UFFICIO CENTRALE TECNICO MANIFATTURE)

CONCORSO PER VOLONTARIO
nel personale tecnico direttivo delle manifatture dei tabacchi

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il ruolo organico del personale delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri approvato con la legge 14 luglio 1907, n. 514;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili ed il regolamento generale per la sua esecuzione approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 753;

Visti: il regolamento per il personale finanziario approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512; il R. decreto 17 giugno 1900, n. 235, che modifica gli articoli 175, 205, 208 e 209 del regolamento predetto, il decreto Ministeriale 4 agosto 1908, n. 4830 che modifica il programma dell'esame di concorso per l'ammissione alla carriera tecnica direttiva nelle manifatture dei tabacchi;

Sulla proposta del direttore generale delle privative:

Determina:

1°

È aperto un concorso per esame a numero dieci posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle manifatture dei tabacchi, fra i laureati in ingegneria industriale che non abbiano superato l'età di anni 26.

2°

Le prove scritte del concorso avranno luogo presso la Direzione generale delle privative nei giorni 14 e 15 del mese di novembre 1911, e consisteranno nello svolgimento di due progetti e nella trattazione di due tesi sulle materie comprese nella tabella XVIII del sopra citato regolamento 29 agosto 1897, n. 512, modificato con decreto Ministeriale 4 agosto 1908.

3°

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da lire una, dovranno pervenire alla Direzione generale delle privative (Ufficio centrale tecnico manifatture) non più tardi del 31 ottobre 1911.

4°

I documenti, debitamente legalizzati, da porsi a corredo delle domande sono:

1° certificato di cittadinanza italiana;

2° certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

4° certificato medico che accerti avere il candidato l'attitudine fisica all'impiego cui aspira;

5° fede di nascita da cui risulti che l'aspirante alla data del presente decreto ha non meno di 18 anni e non ha superato l'età di anni 26;

6° diploma di laurea in ingegneria industriale e certificato dei punti ottenuti negli esami per ogni singola materia ed in quello finale di laurea.

Il candidato deve infine dimostrare di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento.

I documenti di cui ai numeri 2 e 3 debbono essere di data anteriore di non più di tre mesi a quella del presente decreto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare con i mezzi di cui dispone il requisito della regolare condotta, nonchè di sottoporre l'aspirante alla visita di un sanitario da essa delegato.

Roma, il 20 luglio 1911.

Il ministro
FACTA.

NORME REGOLAMENTARI

Art. 206 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512.

L'esame consterà di due prove scritte consistenti nello svolgimento di due progetti o nella trattazione di due tesi sulle materie contenute nel programma.

Qualora la commissione esaminatrice lo giudichi necessario, potranno i concorrenti dichiarati idonei nelle prove scritte, essere sottoposti anche ad una prova orale.

Per dar saggio della conoscenza delle lingue straniere ciascun concorrente potrà, oltre allo svolgimento del proprio tema in italiano, presentare la traduzione di un brano dello svolgimento stesso nella lingua estera che preferisce.

Art. 207 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512.

La commissione esaminatrice sarà nominata con decreto Ministeriale e composta:

1° di un professore delle scuole di applicazione per gli ingegneri o di un Istituto tecnico superiore che funzionerà da presidente;

2° di due professori d'Università;

3° di due funzionari tecnici di grado superiore nell'Amministrazione finanziaria.

Art. 208 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512, modificato con R. decreto del 17 giugno 1900, n. 235.

Terminate le prove in iscritto, la commissione procederà all'esame delle medesime e per ciascuno dei due lavori tecnici, ognuno dei componenti la commissione esprimerà il proprio giudizio con un numero di punti, il cui massimo è 20.

La commissione può inoltre disporre di altri 20 punti, in complesso, per tener conto del merito del candidato risultante dall'eventuale prova orale, di cui all'art. 206, dagli esami speciali sostenuti nelle scuole, dai documenti di altri studi compiuti, di lavori eseguiti, dalla pratica fatta nelle opere pubbliche e dalla conoscenza che ha dimostrato di avere delle lingue estere.

I candidati saranno classificati provvisoriamente dalla commissione per merito, secondo il numero totale dei punti ottenuti. A parità di punti spetta la precedenza a chi abbia dimostrata maggior conoscenza di lingue estere, con prevalenza di quella inglese.

Art. 14 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512.

Le prove scritte potranno, in ciascun giorno di esame, durare otto ore, scadute le quali, gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non fossero ultimati.

In tal caso potranno consegnare le minute . . . .

Art. 5 del regolamento 24 novembre 1908, n. 756.

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di parlare tra loro o di scambiarsi qualsiasi comunicazione scritta, o di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gl'incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice.

Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie, e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti su carta portante il timbro di ufficio o la firma di un membro della commissione esaminatrice, o del Comitato di vigilanza.

Possono soltanto consultare, nei testi che la commissione porrà a loro disposizione, le leggi e i decreti inseriti nella raccolta ufficiale, ed eventualmente i dizionari ed altre pubblicazioni che la commissione stabilisce con speciale deliberazione, salvo che ciò sia vietato dai programmi di esame.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

La commissione esaminatrice, o il Comitato di vigilanza, deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse, ed ha facoltà di dare i provvedimenti necessari.

Art. 7 del regolamento 24 novembre 1908, n. 756.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia scritto il proprio cognome, nome e paternità; dopo di che, chiusa anche la busta più grande, la consegna al commissario presente o al più anziano dei membri presenti del Comitato di vigilanza.

Il commissario vi appone la propria firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Al termine di ogni giorno, tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri membri della commissione esaminatrice o del Comitato di vigilanza e dal segretario.

I pieghi sono aperti alla presenza della commissione esaminatrice, quando essa deve procedere all'esame degli scritti, materia per materia.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti sono stati esaminati e giudicati.

Art. 19 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512.

Saranno chiamati alla prova orale soltanto i candidati approvati in quella scritta.

Conseguiranno l'approvazione i candidati che abbiano riportato non meno di sei decimi dei punti tanto nelle prove scritte che in quelle orali, salvo speciali disposizioni.

Art. 209 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512, modificato con il R. decreto del 17 giugno 1900, n. 235.

. . . .

Al termine del tirocinio, che non potrà essere minore di mesi 18, i volontari saranno sottoposti ad un esame pratico con le norme speciali che verranno di volta in volta stabilite dall'Amministrazione delle privative.

La classificazione definitiva dei volontari per la nomina all'impiego di ufficiale tecnico di ultima classe, sarà fatta con decreto Ministeriale, secondo l'ordine di merito stabilito dal numero complessivo dei punti riportati nel suddetto esame pratico.

Programma delle materie di esame

(Tabella XVIII annessa al regolamento 29 agosto 1897, n. 512, modificata con decreto Ministeriale 4 agosto 1908)

Meccanica applicata.

Parte I.

Scienze delle macchine.

1. Organi delle macchine — Trasmissione e trasformazione di movimenti.
2. Resistenze passive.
3. Lavoro meccanico — Sua misura.
4. Macchine e macchine-utensili di uso più comune.
5. Motori animati, idraulici, a vapore, a gaz.
6. Macchine idrofore, pneumofore, accumulatori, torchi idraulici.

Parte II.

Resistenza di materiali e costruzioni.

1. Resistenza dei solidi alla tensione, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.
2. Travi semplici ed armate — Incavallature — Centine — Stabilità delle travi armate ed a reticolo.
3. Volte. Leggi di stabilità delle medesime.
4. Muratura e relativi materiali.
5. Costruzioni in ferro e miste per edifici industriali.

Fisica tecnologica.

1. Nozioni fondamentali sul calore — Combustione — Combustibili — Fornelli — Forni — Gazogeni.
2. Principî ed equazioni fondamentali di termodinamica — Misura del lavoro meccanico e del calore — Proprietà dei gaz.
3. Macchine termiche — Loro teoria.
4. Principali sistemi ed apparecchi di riscaldamento e ventilazione — Calcoli per il loro impianto.
5. Illuminazione a gaz.

6. Elettricità — Magnetismo — Pile — Accumulatori — Misure elettriche.
7. Macchine dinamo-elettriche — Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica.
8. Illuminazione elettrica.

Architettura.

Compilazione di progetti per impianti di opifici.

Condizioni di carriera.

ESTRATTO del ruolo organico del personale delle Manifatture dei tabacchi, approvato con legge 14 luglio 1907, n. 514, modificato con legge 2 luglio 1911, n. 689.

GRADO	Classi	Numero		Stipendio annuo individuale
		Classe	Totale	
Direttore capo del servizio tecnico centrale	unica	1	1	8,000
Ispettori tecnici e direttori delle manifatture	1ª	5	25	7,000
	2ª	10		6,000
	3ª	10		5,000
Capi tecnici	1ª	7	14	4,500
	2ª	7		4,000
Ufficiali tecnici	1ª	8	16	3,500
	2ª	8		3,000
Volontari tecnici	unica	—	—	(1)

(1) Ai volontari tecnici è corrisposta una indennità giornaliera di L. 7.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale delle acque, foreste e dei servizi zootecnici

Servizio delle miniere

Concorso per un posto di ufficiale d'ordine di 3ª classe nel R. corpo delle miniere.

È aperto un concorso ad un posto di ufficiale d'ordine di 3ª classe nel R. corpo delle miniere, con l'annuo stipendio di lire 1500 (1).

Chi intende concorrere dovrà far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 30 ottobre prossimo, la domanda in carta da bollo da lire una, in cui sia chiaramente indicato il nome, il cognome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato del sindaco del comune di origine, od atto di notorietà legalizzato dal prefetto, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale da cui risulti che il candidato ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato quella di 25 anni alla data del presente decreto, salvo, rispetto a coloro che avessero servito nell'esercito o nell'armata, di prorogare questi limiti di età di tanti anni quanti ne abbiano passati sotto le bandiere;

c) la prova di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

d) certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di abituale residenza del concorrente, di data non anteriore al 1° luglio del corrente anno, e legalizzato dal prefetto;

e) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale, di data non anteriore al 1° luglio 1911;

f) certificato medico, legalizzato dal sindaco e dal prefetto, da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica, esente da imperfezioni ed atto all'impiego cui aspira;

g) attestato originale della licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso questo Ministero, nei giorni 16 novembre 1911 e seguenti.

Essi sono scritti ed orali, durano tre giorni, e consistono nella trattazione di due temi scritti in ciascuno dei due primi giorni, ed in un esperimento orale nel terzo.

Per i temi scritti i candidati hanno otto ore disponibili; l'esperimento orale dura mezz'ora.

Gli esami scritti sono dati sopra le materie seguenti:

a) saggio di composizione italiana;
b) saggio di calligrafia;
c) aritmetica elementare;
d) nozioni sull'ordinamento amministrativo del Regno, a specialmente sull'ordinamento del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Sono argomenti dell'esame orale, oltre le materie di cui alle lettere *c*) e *d*), anche le seguenti:

e) elementi di storia d'Italia dalla costituzione del 1° Regno italico (1805) fino ai giorni nostri;
f) elementi di geografia dell'Europa e particolarmente di Italia;
g) principî fondamentali sull'ordinamento dei poteri dello Stato.

Roma, addì 25 settembre 1911.

Il ministro
NITTI.

(1) Il ruolo organico del personale d'ordine del R. corpo delle miniere comprende: 4 posti di archivista con lo stipendio annuale di L. 3000; 5 di ufficiali d'ordine di 1ª classe, con L. 2500; 4 di ufficiali di ordine di 2ª classe, con L. 2000, e 3 ufficiali d'ordine di 3ª classe, con L. 1500.

Gli archivisti possono raggiungere, dopo due periodi sessennali, lo stipendio di L. 3600.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ieri, alle ore 14 e mezzo, è spirato il termine concesso dall'Italia alla Sublime Porta per l'accettazione delle condizioni poste nell'*ultimatum* intimato, ieri l'altro, per la soluzione della questione tripolina.

La Sublime Porta, in tempo utile, ha consegnato per le vie diplomatiche, la seguente risposta:

L'Ambasciata conosce le molteplici difficoltà delle circostanze che non hanno permesso alla Tripolitania ed alla Cirenaica di godere nella misura desiderata dei benefici del progresso. Basta invero una esposizione delle cose per stabilire che il Governo costituzionale ottomano non potrebbe essere chiamato responsabile di una situazione che è opera dell'antico regime.

Ciò posto, la Sublime Porta, ricapitolando il corso dei tre ultimi anni, cerca invano le circostanze nelle quali essa si sarebbe dimostrata ostile alle imprese italiane interessanti la Tripolitania e la

Cirenaica. Al contrario le è sempre parso comprensibile e razionale che l'Italia cooperasse coi suoi capitali e colla sua attività industriale al risorgimento economico di questa parte dell'Impèro.

Il Governo imperiale ha coscienza di aver dimostrato disposizioni di accoglimento ogni volta che si è trovato di fronte a proposte concepite in questo ordine di idee: esso ha pure esaminato e generalmente risoluto collo spirito più amichevole ogni reclamo presentato dalla R. Ambasciata.

È necessario di aggiungere che esso obbediva così alla sua volontà, tanto spesso manifestata, di coltivare e mantenere rapporti di fiducia e di amicizia con il Governo italiano? Infine questo solo sentimento l'ispirava ancora quando proponeva recentissimamente alla R. Ambasciata un accomodamento basato su concessioni economiche allo scopo di fornire all'attività italiana un vasto campo nelle suddette provincie. Assegnando come soli limiti per le sue concessioni la dignità e gli interessi superiori dell'Impero, come pure i trattati in vigore, il Governo ottomano dava la misura dei suoi sentimenti di conciliazione, senza però perdere di vista i trattati e le convenzioni che impegnano di fronte alle altre potenze e il cui valore internazionale non potrebbe decadere per la volontà di una parte.

Per ciò che concerne l'ordine e la sicurezza tanto nella Tripolitania quanto nella Cirenaica, il Governo ottomano, ben situato per apprezzare la situazione, non può che constatare, così come ha già avuto l'onore di farlo, la mancanza totale di ogni ragione che possa giustificare apprensioni per la sorte dei sudditi italiani e degli altri stranieri colà stabiliti. Non soltanto non vi sono in questo momento agitazioni in quelle regioni, ancor meno propaganda eccitatrice, ma gli ufficiali e gli altri organi dell'autorità ottomana hanno per missione di assicurare la tutela dell'ordine, missione che essi compiono con tutta coscienza.

Quanto all'arrivo a Tripoli di trasporti militari ottomani, da cui la R. Ambasciata prende motivo per trarne conseguenze gravi, la Sublime Porta crede dover fare notare che non si tratta effettivamente che di un piccolo trasporto la cui spedizione è anteriore di parecchi giorni alla nota del 23 settembre, indipendentemente dal fatto che questa spedizione, che non comprende del resto truppe, non ha potuto avere sugli animi che un'influenza rassicurante.

Ridotto ai suoi termini essenziali, il disaccordo attuale risiede nella mancanza di garanzie atte a rassicurare il Governo italiano circa l'espansione economica dei suoi interessi in Tripolitania e in Cirenaica.

Il Governo Reale, non procedendo ad un atto così grave come una occupazione militare, andrà incontro alla ferma volontà che ha la Sublime Porta di appianare questo disaccordo.

Pertanto il Governo imperiale chiede che il Governo Reale gli voglia far conoscere la natura di tali garanzie, alle quali esso sottoscriverà volentieri, purchè non tocchino la sua integrità territoriale.

Esso prende a tale effetto l'impegno di non modificare affatto in qualsiasi cosa durante i negoziati la situazione presente della Tripolitania e della Cirenaica, specialmente dal punto di vista militare, e vuol sperare che il Governo Reale, arrendendosi alle sincere disposizioni della Sublime Porta, aderirà a questa proposta.

Come chiaramente appare, la Sublime Porta, seguendo sempre il suo sistema dilatorio, tendeva colla sua risposta ad intavolare nuove trattative diplomatiche nell'indugio delle quali si è sempre dimostrata maestra; il Governo d'Italia per tutta risposta ha dichiarato la guerra alla Turchia. Ciò confermato dal seguente telegramma da Costantinopoli:

La dichiarazione di guerra italiana è stata presentata, oggi 29 settembre, al Governo turco dal dragomanno della Ambasciata d'Italia.

Il Governo italiano ha dato comunicazione alla stampa della dichiarazione di guerra alla Turchia con la seguente nota:

Non avendo il Governo ottomano accolto le domande contenute nell'*ultimatum* italiano, l'Italia e la Turchia sono da oggi, 29 settembre alle ore quattordici e mezzo, in istato di guerra.

Il R. Governo provvederà egualmente alla sicurezza degli italiani e degli stranieri di qualunque nazionalità in Tripolitania ed in Cirenaica con tutti i mezzi a sua disposizione.

Sarà immediatamente notificato alle Potenze neutrali il blocco di tutta la costa della Tripolitania e Cirenaica.

In altra parte del giornale pubblichiamo un largo sunto dei telegrammi esteri che commentano la situazione italo-turca prima e dopo la dichiarazione di guerra. Da tutti indistintamente i telegrammi emana un coro internazionale di simpatie per l'Italia e di voti per la minore durata delle ostilità, allo scopo di circoscriverle alla questione pendente tra l'Italia e la Turchia e di evitare che, approfittando dell'occasione, insorgano nuove complicazioni balcaniche.

***

I negoziati franco-tedeschi volgono al loro compimento. Ogni dì più si stringono gli accordi anche sui minori particolari i quali richiedono tuttavia ancora discussioni e qualche tempo. Da Parigi si ha in merito:

A proposito dei negoziati franco-tedeschi il *Temps* dice che la risposta tedesca verte specialmente sugli articoli relativi all'esercizio di talune industrie. Il Governo francese rifiuterebbe di accettare ogni domanda che gli sembrasse contraria ai principî di eguaglianza economica e di sovranità dello Stato, accettando le altre.

Il giornale crede sapere che sulla questione politica i testi francese e tedesco siano stati messi in armonia e siano definitivi.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha inviato all'on. senatore Giorgio Giorgi, che, per la legge sui limiti di età, cessa dall'ufficio di presidente del Consiglio di Stato, la seguente lettera:

« Eccellenza!

Ho firmato con vivo rincrescimento il decreto in forza del quale, per disposizione di legge, ella cessa dalle funzioni di presidente del Consiglio di Stato.

I servigi da lei resi, nei delicati uffici della magistratura e nell'alto consesso, la speciale sua dottrina nelle discipline giuridiche, che le hanno procurato la stima universale, mi sono vieppiù presenti in questo momento e suscitano nell'animo mio sensi di riconoscente considerazione.

Con questi sentimenti mi è anche gradito esprimerle i voti più sinceri perchè ella possa per lunghi anni ancora godere felicemente del suo riposo, nel quale il convincimento della vita spesa a vantaggio della patria le arrechi un'intima serena soddisfazione,

Racconigi, 20 settembre 1911.

Suo affezionatissimo
« VITTORIO EMANUELE ».

Protezione degli italiani. — L'*Agenzia Stefani* comunica che il Governo germanico ha assunto la protezione dei cittadini italiani nell'Impero ottomano.

I Congressi a Roma. — Sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, il Congresso nazionale dei ragionieri ha chiuso, ieri, i suoi lavori lasciando arbitro il Comitato centrale permanente di fissare la sede del Congresso venturo.

Numerosi furono i discorsi di circostanza. Acclamatissimo parlò pure l'on. Luzzatti, al quale venne fatta un'affettuosa dimostrazione di reverenza e simpatia.

Commemorazione patriottica. — Ieri, Ancona ha solennemente festeggiato il 51° anniversario della sua liberazione. Tutti gli edifizi pubblici, le abitazioni private erano imbandierate.

Alle ore 17 un imponente corteo composto delle autorità, delle associazioni e di grande folla, formatosi in Piazza Roma, ha percorso al suono di inni patriottici e fra continue grida di Viva l'Italia! Viva Casa Savoia! Viva l'esercito e la marina! le principali vie della città e si è diretto sulla piazza del Municipio ove è stata deposta una corona sulla lapide che ricorda gli eroi caduti per la liberazione di Ancona.

Pronunciarono patriottici discorsi il pubblicista Gabani ed il sindaco Felici.

Fra applausi venne data lettura di un telegramma diretto a S. E il presidente del Consiglio Giolitti e di un altro diretto al ministro della Real Casa nob. Mattioli Pasqualini.

Terminata la cerimonia, il corteo nuovamente formatosi percorse le vie principali della città gremite di folla e fra immenso entusiasmo.

La città iersera era brillantemente illuminata.

Per l'anniversario del plebiscito. — Il giorno 2 ottobre, per festeggiare la ricorrenza anniversaria del plebiscito che riaffermò l'unione di Roma all'Italia, avrà luogo, per deliberazione della Giunta municipale, una festa scolastica in piazza di Siena, a Villa Umberto.

I palazzi capitolini e gli edifizi pubblici saranno imbandierati e i corpi armati municipali metteranno l'alta uniforme. Alla sera vi saranno concerti sulle piazze principali illuminate a girandoles.

Marina mercantile. — L'*Umbria* della N. G. I., ha proseguito da Almeria per il Plata. — Il *Sardegna* della N. G. I., ha proseguito da Rio de Janeiro per Genova. — Il *D. Balduino* della Società nazionale, è partito da Porto Said per l'Italia. — Il *Regina Margherita* della Società nazionale è partito da Alessandria per Genova. — Il *Luisiana* del Lloyd italiano, ha proseguito da Algeri per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 29. — Il Gran Visir ha ricevuto l'ultimatum d Italia con grande costernazione, e si è subito recato a palazzo, dove si è tenuto un Consiglio di ministri.

COSTANTINOPOLI, 29. — Il Consiglio dei ministri si è occupato a preparare la risposta all'ultimatum italiano. Si pretende che la Porta dichiari in questa risposta che è pronta a tener conto degli interessi economici dell'Italia in Tripolitania, ma non potrebbe permettere un'occupazione. Si pretende pure che la Porta si appellerebbe alle grandi potenze.

COSTANTINOPOLI, 29. — Il Consiglio dei ministri continua. Secondo voci incontrollabili il Consiglio respinge l'ultimatum dell'Italia.

COSTANTINOPOLI, 29. — Non si ha ancora nessuna informazione sicura circa il risultato del Consiglio dei ministri che si è prolungato fino a mezzanotte.

Tutta la stampa manifesta la più viva indignazione contro il procedere dell'Italia.

Il *Tanin* afferma che la Turchia dichiarerà la guerra per difendersi e vendicarsi degli italiani con tutti i mezzi.

La *Yeni Gazzette* qualifica di pirateria politica l'atto dell'Italia che ha calpestato ogni sentimento umano. L'accettazione dell'ultimatum, aggiunge il giornale, sarà l'annientamento della Turchia

L'*Alemdor* critica l'attitudine del Governo, che deve essere sostituito da un Governo più capace.

Circa la domanda della convocazione del Parlamento, il Consiglio ha dichiarato che non può occuparsene, perchè sta discutendo l'ultimatum.

I presidenti della Camera e del Senato sono stati chiamati al palazzo.

COSTANTINOPOLI, 29. — Circa 80 deputati si sono riuniti ed hanno discusso sulla necessità di una convocazione anticipata del Parlamento.

La discussione è stata animata. I deputati di Tripoli hanno deplorato le condizioni nelle quali si trova il paese e l'incapacità dei funzionari.

Essi hanno chiesto che si rimedi a questo stato. Finalmente è stata votata all'unanimità una risoluzione reclamante la convocazione del Parlamento nel più breve termine. La risoluzione è stata subito comunicata al Consiglio dei ministri.

COSTANTINOPOLI, 29. — La squadra turca ha lasciato Beyruth ed è tornata a Costantinopoli.

A Costantinopoli e nelle provincie si prendono tutte le precauzioni per mantenere l'ordine. La capitale è assolutamente tranquilla.

Un dispaccio da Tripoli ricevuto stamane dice che virtualmente tutta la colonia europea è partita.

In città regna panico.

Il dispaccio aggiunge che due navi da guerra italiane incrociano al largo del porto.

COSTANTINOPOLI, 29. — La Porta ha comunicato, alle 6.30, di stamane all'incaricato di affari italiano la risposta all'ultimatum dell'Italia.

COSTANTINOPOLI, 29. — Il Gabinetto presieduto da Hakki Pascià ha presentato le dimissioni.

Said Pascià, presidente del Senato, è stato nominato Gran Visir.

Kiamil Pascià è stato nominato ministro degli affari esteri.

Mahmoud Chefket Pascià conserva il portafoglio della guerra.

COSTANTINOPOLI. 29. — Il personale dell'Ambascidta italiana lascia domani Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI, 29. — Il Governo inglese ha fatto sbarcare tutti gli ufficiali inglesi in servizio della flotta turca.

PARIGI, 29. — Secondo informazioni della *Koelnische Zeitung*, riprodotte dal *Paris Journal*, la Turchia, oltre ai vantaggi economici, sarebbe disposta ad abbandonare all'Italia tutti i suoi porti africani.

Il *Figaro* ritiene che l'intervento tedesco a Roma ed a Costantinopoli spiegherebbe il ritardo nella consegna dell'*ultimatum* italiano.

Il *Figaro* aggiunge che se questo passo ha avuto luogo, i fatti dimostrano che è completamente fallito. Il Governo italiano si è troppo impegnato per indietreggiare; tutti gli sforzi dell'Europa debbono tendere a localizzare gli inevitabili conflitti.

PARIGI, 29. — Il *Gaulois* dice: Da molti anni la Turchia era prevenuta; essa poteva inoltre prepararsi, ma i giovani turchi avevano in testa assurde riforme. I nemici interni li preoccupavano molto più che gli avversari esterni.

Essi si lagnano oggi e fanno appello alla Germania, che si squaglia ed all'Austria-Ungheria che oppone loro un rifiuto amichevole. Essi farebbero più saggiamente a rivolgersi direttamente all'Italia e provocare un accomodamento che più o meno potrà salvaguardare il loro amor proprio.

L'*Action* augura che la Turchia comprenda che per salvare il suo Impero deve rassegnarsi in favore di una nazione che meglio dell'Austria-Ungheria avrebbe potuto essere sua amica. Essa dovrà, quindi, riorganizzarsi e riparare gli errori funesti della politica che ha seguito da due anni.

PARIGI, 29. — L'*Echo de Paris* apprende da buona fonte all'ultima ora che la Porta ha risposto in giornata all'*ultimatum* ita-

liano. Nella sua risposta essa si dichiara pronta ad esaminare i reclami del Governo italiano in breve termine e con spirito favorevole, appena saranno stati formulati. Finora infatti la Porta non sa nulla.

La Porta aggiunge che non si può trattare di fare concessioni incompatibili con i diritti sovrani del Sultano e con gli obblighi statutari dell'Impero ottomano.

PARIGI, 29. — Il *New Yorck Herald* ha da Malta che il console di Francia a Tripoli è stato richiamato.

LONDRA, 29. — Mandano da Salonicco al *Daily Mail*:

Al principio della crisi il Gran Visir ebbe un'intervista con l'ambasciatore britannico al quale chiese, ma senza successo, l'assistenza dell'Inghilterra.

I Giovani turchi dichiarano che se si trovano costretti a perdere Tripoli sono pronti a perdere tutto. Essi cominceranno un boicottaggio così severo che l'Italia non venderà mai più un'oncia di merce in Turchia e tratterebbero come ostaggi gli italiani in Turchia.

L'opinione qui è molto ostile all'Inghilterra alla quale i Giovani turchi rimproverano di aver permesso l'azione dell'Italia.

LONDRA, 29. — Il *Times* felicita il Governo italiano per i suoi sforzi tendenti ad evitare una conflagrazione nella penisola balcanica.

LONDRA, 29. — Mandano da Tripoli al *Daily Chronicle*: Per tutta la notte scorsa i proiettori delle navi da guerra italiane hanno rischiarato la città. I membri della colonia italiana sono riuniti al Consolato. L'attitudine degli arabi è così minacciosa che si attende che gli italiani partano domani.

LONDRA, 29. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: La Porta avrebbe deciso di respingere le domande dell'Italia e di inviare alle potenze una comunicazione esplicativa.

LONDRA, 29. — Il *Daily Graphic* pubblica un articolo il cui autore dichiara di aver ragione di credere che la replica della Turchia all'azione dell'Italia assumerà una forma sensazionale. Tra le rappresaglie suggerite, figura l'occupazione della Tessaglia.

LONDRA, 29. — L'*Agenzia Reuter* riceve da Malta: A bordo del vapore *Bisagno* sono giunti i consoli italiani di Derna e di Bengasi. Essi hanno detto che quando giunsero a destinazione le autorità ottomane ordinarono loro di ripartire immediatamente.

MALTA, 30. — I consoli Bolognesi e Piacentini sono già arrivati.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il reggente l'ambasciata italiana col personale appena avrà ricevuto i passaporti partirà direttamente per Roma.

I consoli italiani hanno avuto istruzioni di lasciare il territorio ottomano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

29 settembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758.94.
Termometro centigrado al nord	23.8.
Tensione del vapore, in mm.	10.94.
Umidità relativa a mezzodì	52
Vento a mezzodì	SW.
Velocità in km.	4.
Stato del cielo a mezzodì	1/2 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 24.2.
	minimo 14.0.
Pioggia, in mm.	—

29 settembre 1911.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Spagna, minima di 756 sul Baltico; massimo secondario di 772 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ridisceso fino a 4 mm. in Val Padana; temperatura prevalentemente aumentata.

Barometro: massimo a 766 sulla Sardegna, minimo a 763 al nord.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali in Val Padana, vari sull'Adriatico; moderati e qua e là forti intorno a ponente sul Tirreno; cielo nuvoloso con piogge sparse e temporali al nord e centro, vario altrove; Tirreno mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 settembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	24 1	18 8
Genova	coperto	calmo	25 6	19 9
Spezia	coperto	calmo	25 8	16 7
Cuneo	3/4 coperto	—	22 4	14 0
Torino	3/4 coperto	—	21 8	15 2
Alessandria	3/4 coperto	—	23 0	14 3
Novara	1/2 coperto	—	23 8	13 2
Domodossola	1/2 coperto	—	24 5	10 3
Pavia	nebbioso	—	25 7	12 7
Milano	coperto	—	24 0	14 5
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	21 0	16 0
Brescia	coperto	—	23 2	14 6
Cremona	coperto	—	24 0	15 9
Mantova	sereno	—	24 0	16 2
Verona	coperto	—	27 1	15 7
Belluno	coperto	—	22 4	13 6
Udine	coperto	—	24 0	16 6
Treviso	coperto	—	24 9	15 8
Venezia	coperto	calmo	23 1	16 6
Padova	coperto	—	23 1	16 4
Rovigo	coperto	—	25 0	15 5
Piacenza	coperto	—	22 9	15 0
Parma	coperto	—	24 4	14 6
Reggio Emilia	coperto	—	23 8	15 7
Modena	coperto	—	23 3	16 1
Ferrara	coperto	—	23 8	15 6
Bologna	3/4 coperto	—	22 6	17 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	24 0	14 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	22 7	14 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	21 5	10 8
Urbino	1/4 coperto	—	20 0	13 4
Macerata	coperto	—	21 4	16 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	21 0	12 5
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	23 8	13 9
Pisa	3/4 coperto	—	25 9	12 3
Livorno	coperto	calmo	24 0	16 5
Firenze	coperto	—	25 6	15 3
Arezzo	coperto	—	24 4	12 8
Siena	3/4 coperto	—	23 0	14 0
Grosseto	1/4 coperto	—	26 2	13 2
Roma	1/4 coperto	—	24 3	14 0
Teramo	sereno	—	24 0	12 8
Chieti	sereno	—	20 8	14 0
Aquila	3/4 coperto	—	21 5	8 8
Agnone	sereno	—	19 7	10 4
Foggia	1/2 coperto	—	23 0	14 0
Bari	sereno	calmo	21 5	14 8
Lecce	sereno	—	23 0	13 1
Caserta	3/4 coperto	—	24 8	15 5
Napoli	1/2 coperto	calmo	23 5	17 1
Benevento	1/4 coperto	—	23 1	11 4
Avellino	1/4 coperto	—	19 5	9 9
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	16 4	10 6
Cosenza	sereno	—	22 0	12 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	27 0	12 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	24 0	19 1
Palermo	1/4 coperto	calmo	26 2	16 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 3	17 3
Caltanissetta	sereno	—	21 0	15 5
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	24 6	18 0
Catania	1/4 coperto	calmo	25 1	17 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	24 1	14 7
Cagliari	sereno	calmo	37 0	10 0
Sassari	1/2 coperto	legg. mosso	23 1	15 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*